

**DOMANDA DI ATTUALITÀ:  
REFERENDUM PER IL PASSAGGIO AL TRENINO**

Consiglio Comunale del 27 settembre 2017



In relazione agli sviluppi dell'iter per il passaggio di Sappada al FVG e alle notizie diffuse sulla stampa in merito alle diverse posizioni espresse sul caso lamonese, chiediamo risposta puntuale e circostanziata alle seguenti questioni:

- Qual è la posizione ufficiale del Comune di Lamon sul tema del passaggio al Trentino, viste le dichiarazioni contrastanti rilasciate sulla stampa dal Sindaco Ornella Noventa e dal Consigliere Renzo Poletti (vedi Corriere del Veneto del 22 settembre 2017) e considerato che nel gruppo di maggioranza siedono ben 2 componenti del Comitato promotore del referendum per il passaggio al Trentino: Renzo Poletti e Aline Mastel? Chiediamo di sapere anche le posizioni individuali dei 2 Consiglieri.
- Nello stesso articolo il Sindaco Ornella Noventa dichiara: "Nel 2005 era giusto, abbiamo i contributi per i Comuni di confine proprio grazie alle spinte referendarie. Oggi sono cambiate le cose." In base a cosa il Sindaco Noventa si arroga il diritto di dichiarare che la volontà popolare espressa con il referendum è cambiata? In base a quali dati oggettivi il Sindaco afferma che "oggi sono cambiate le cose"?
- Alla luce delle stesse dichiarazioni del Sindaco, qual è il significato che il Sindaco attribuisce al concetto di "partecipazione" tanto predicato in campagna elettorale e concetto che dovrebbe naturalmente tradursi nel rispetto della volontà popolare espressa col referendum? Ci sembra necessario ricordare un'ovvietà: un referendum è democrazia diretta, un momento in cui si sospende la democrazia rappresentativa e si interpellano direttamente i cittadini, i quali, con il loro voto, consegnano ai loro rappresentanti posizioni e indicazioni da seguire nel rispetto della democrazia e della volontà popolare.
- Questa maggioranza intende attivarsi per salvaguardare e far rispettare la volontà popolare espressa con il Referendum del 2005? E se sì, in che modo? Al Corriere delle Alpi del 24 settembre 2017, il Sindaco Noventa ha dichiarato che "ci sono grandi difficoltà, perché manca il benessere anzitutto di Trento e il Presidente Rossi ha detto, proprio in queste ore, che non intende concederlo." Ricordiamo al Sindaco Noventa che non è mai stato facile, queste "grandi difficoltà" hanno sempre caratterizzato l'iter lamonese fin dal referendum del 2005 e il parere della Provincia di Trento è cambiato, cambia, nel tempo. Il percorso autonomistico avviato poi dal Bellunese e dal Veneto, pur condivisibile, non interferisce con il percorso di cambio regione avviato da Lamon. Con la volontà popolare non si scherza. Dalla confortevole posizione di cittadini senza responsabilità di governo, finora i Consiglieri Poletti e Mastel hanno sempre minimizzato tali "grandi difficoltà", ma ora siamo sicuri che sapranno superarle in scioltezza e rapidità e sapranno a breve portarci in Trentino. Non è stato facile nemmeno ottenere i Fondi di Confine, quell'"indispensabile boccata d'ossigeno", così definiti proprio dal Sindaco Noventa, ma ci tocca di nuovo ricordare al Sindaco un'altra ovvietà: i Lamonesi hanno chiesto di passare in Trentino. E l'impegno per il rispetto di questa volontà popolare lamonese sarà la vera misura della sensibilità democratica di questa Amministrazione.

Grazie.

GRUPPO EFFETTO LAMON

Nicola Pradel

Vania Malacarne